

CURRICULUM

Anna Dolfi è nata a Firenze il 14 marzo 1948, dove si è laureata nel 1970 discutendo presso l'Università degli Studi di Firenze con Claudio Varese una tesi in Lingua e Letteratura Italiana. Ha iniziato, a partire dall'a.a. 1970-'71, il lavoro presso l'Istituto d'Italiano, poi Dipartimento d'Italianistica dell'Università di Firenze, dove ha svolto fino al 1986 attività di didattica e ricerca (in qualità di addetta alle esercitazioni, borsista, contrattista, ricercatore). Nell'86 ha vinto il concorso a posti di professore universitario di ruolo di prima fascia e dall'agosto 1987 ha assunto (come straordinario; da ordinario dal 1990) la cattedra di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. Dal 1 novembre 1992 al 31 ottobre 2018 ha ricoperto come ordinario la cattedra di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea presso l'Università di Firenze (fino all'ottobre 1995 alla Facoltà di Magistero; dal 1 novembre 1995 alla Facoltà di Lettere e Filosofia; dal 2013 alla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione), inquadrata nel settore concorsuale: 10/F2 - Letteratura italiana contemporanea (ssd. - L-FIL-LET/11).

Dal 1 novembre 1996 al 2015 è stata componente del Collegio dei docenti del Dottorato in Italianistica (poi dottorato in Letteratura e Filologia italiana/indirizzo di Italianistica) dell'Università degli Studi di Firenze; dall'a.a. 2015-2016 del dottorato regionale Pegaso in Studi italianistici coordinato dall'Università di Pisa.

Dal 1 novembre 1996 al 31 ottobre 1998 è stata Presidente del Corso di Laurea a esaurimento in Materie Letterarie; dal 1 novembre 1998 al 31 ottobre 2004 Direttore del Dipartimento di Italianistica. È stata referente (per i cicli XXVI-XXVIII: 2010-2012) dell'indirizzo di Italianistica del Dottorato internazionale in Letteratura e Filologia italiana dell'Università degli Studi di Firenze. Dal marzo 2013 all'ottobre 2016 è stata Coordinatore della Sezione di Letterature moderne e comparate del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi interculturali (LILSI, del quale ha fatto parte dal 2012, dopo la chiusura del Dipartimento di Italianistica). Dal 1 novembre 2015 al 31 ottobre 2018 è stata Delegato del Rettore per il Dottorato di Ricerca; dal maggio 2017 al 31 ottobre 2018 Direttore dell'Istituto universitario di Studi Superiori dell'Ateneo fiorentino (IUSSAF).

Dal 2010 al 2014 ha fatto parte del Comitato scientifico della Scuola Superiore del Salento ISUFI. Dal gennaio 2010 è componente del Consiglio editoriale della casa editrice dell'ateneo fiorentino (Firenze University Press), che ha presieduto dal novembre 2016 al gennaio 2019. Ha fatto parte del Comitato scientifico di Open Edition Italia. È stata designata, quale rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca nella Consulta dei Portatori di interesse dell'Università per Stranieri di Siena per il quadriennio 2022/2026.

Il 27 luglio 2012 è stata nominata socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei per la classe delle Scienze morali, storiche e filologiche - Categoria Filologia e linguistica; e l'11 ottobre 2019 socio Nazionale. Dal 25 giugno 2015 è socio dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere. Dal 24 novembre 2022 è socio della Fondazione Lorenzo Valla.

Numerose le sue partecipazioni a congressi e seminari in Italia e all'estero (Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, Portogallo, Azzorre, Germania, Inghilterra, Malta, Albania, USA, Australia, Nuova Zelanda...). Particolarmente stretto il rapporto con la Francia, dove ha passato periodi di insegnamento e ha fatto parte di numerose commissioni di tesi di dottorato. Ha fatto parte per alcuni anni del Conseil de direction dell'École doctorale dell'Università di Paris VIII ("Pratiques et théories du sens", a partire dall'a.a. 2000/2001) e nel 2009 del comitato di valutazione dell'Agence de l'Evaluation de la Recherche

et l'Enseignement Supérieur (AERES). Nel 1993 le è stata assegnata The Isaiah Berlin Scholarship per un periodo di insegnamento presso l'Università di Oxford.

Ha presieduto il Comitato Nazionale delle Celebrazioni per il Centenario della nascita di Giuseppe Dessì (2009-2013), ha fatto parte del Comitato delle Celebrazioni per il Centenario della nascita di Tommaso Landolfi, di Giorgio Bassani e di Carlo Cassola.

Ha fatto parte del consiglio direttivo della MOD (Società italiana per lo studio della modernità letteraria) nei trienni 1999-2002; 2005-2008 e 2008-2011; di cui dal 2022 è socio onorario. Dai primi anni 2000 fino al 2018 ha fatto parte del consiglio direttivo del Centro Studi Palazzeschi; fa parte del consiglio scientifico della "Fondazione-La Sapienza" Giuseppe Ungaretti (dal 2010) e del comitato scientifico del Centro Studi Mario Luzi (dal 2014).

Dirige gruppi di giovani ricercatori (**GRAP** [Gruppo ricercatori "Approdo"]; **GRC** [Gruppo ricercatori Caproni]; **GRD** [Gruppo ricercatori Dessì]; **GREM** [Gruppo ricercatori epistolari Macrì]; **GRBM** [Gruppo ricercatori biblioteca Macrì]; **NGEM** [Nuovo gruppo ricercatori epistolari Macrì]; **GRJA** [Gruppo ricercatori Jacobbi]; **GRL** [Gruppo ricercatori Luzi]; **GRT** [Gruppo ricercatori Tabucchi]) che si sono occupati di edizione, catalogazione e commento di testi contemporanei.

Quanto all'attività scientifica si è occupata di autori e problemi critici dal Seicento al Novecento, unendo le esigenze di una rigorosa filologia con l'interesse per le problematiche filosofico-ideologiche e la libera applicazione e discussione delle più moderne metodologie testuali.

1) Per quanto riguarda il Seicento l'interesse per il quadro storico-culturale che intrecciava medicina filosofia poesia alla Corte degli ultimi Medici l'ha portata alla pubblicazione di documenti epistolari inediti e all'edizione del canzoniere di Lorenzo Bellini, medico alla Corte granducale (Lorenzo Bellini, *Rime inedite*, a cura di A. Dolfi, Urbino, Argalia, 1975). Con una comunicazione sui *Discorsi di anatomia e la problematica filosofica della scienza* ha partecipato al congresso AISLLI 1976 dedicato al tema letteratura e scienza.

2) L'anomalia della situazione poetica fiorentina del Seicento (di cui un quadro completo nell'introduzione al volume su Lorenzo Bellini) le è parso si ponesse singolarmente anche in zona emiliana: di qui è nato, provocato dall'analisi dei testi teorici di Martello, lo studio sulla prima Arcadia bolognese, erede di un singolare barocco, attenuato nelle sue punte più vive dalle esperienze figurative di scuola carraccesca (*L'arcadia bolognese: cultura e ideologia nella poetica di P. J. Martello*). Ma gli interessi settecenteschi, oltre la zona arcadica, si sono mossi allo studio del genere autobiografico proprio nel secolo della sua maggiore e determinante affermazione con un saggio su *Da Ponte e la tipologia delle "Memorie"* e un'edizione della *Vita* di Alfieri (V. Alfieri, *Vita*, a cura di A. Dolfi, Milano, Mondadori, "Oscar", 1987).

3) Per il primo Ottocento il suo interesse critico si è prevalentemente rivolto a Leopardi, allo studio dei *Canti*, dello *Zibaldone*, dell'epistolario, dei rapporti di Leopardi con la filosofia antica, la cultura europea moderna, l'attuale memoria dei poeti. Ha pubblicato: *Leopardi tra negazione e utopia. Indagini e ricerche sui "Canti"*, Padova, Liviana, 1973; *La doppia memoria. Saggi su Leopardi e il leopardismo*, Roma, Bulzoni, 1986; *Le verità necessarie. Leopardi e lo "Zibaldone"*, Modena, Mucchi, 1995; *Ragione e passione. Fondamenti e forme del pensare leopardiano*, Roma, Bulzoni, 2000; *Leopardi e il Novecento. Sul leopardismo dei poeti*, Firenze, Le Lettere, 2009. A sua cura il volume *La corrispondenza imperfetta. Leopardi tradotto e traduttore*, Roma, Bulzoni, 1990.

4) Ha studiato il nesso di passaggio Otto-Novecento con l'analisi delle strutture formali, delle ossessioni ricorrenti nell'opera di Fogazzaro (con l'introduzione a A. Fogazzaro, *Piccolo mondo moderno*, Milano,

Mondadori, "Oscar", ora in *Del romanzesco e del romanzo. Modelli di narrativa italiana tra Otto e Novecento*, Roma, Bulzoni, 1992) e della Deledda (*Grazia Deledda*, Milano, Mursia, 1979), di cui ha riproposto per le edizioni "Oscar" Mondadori la ristampa di *La via del male*, *Sino al confine*, *La danza della collana*, *Il paese del vento* (le introduzioni ai quattro testi sono state raccolte, insieme ad altri dispersi saggi deleddiani, in *Del romanzesco e del romanzo* cit.), per la Newton Compton quelle di *Marianna Sirca* e de *La giustizia*. Nel 1987 ha curato presso la Biblioteca Nazionale di Roma una mostra deleddiana, di cui al catalogo *Grazia Deledda. Biografia e romanzo*, edito dall'Istituto dell'Enciclopedia. A sua cura un'edizione commentata di *Canne al vento* (Milano, Sei, 1993), e una raccolta di *Dieci romanzi* (Roma, Newton Compton, 1995).

5) Si è occupata di filologia novecentesca, continuando il suo studio su Onofri (*Arturo Onofri*, Firenze, la Nuova Italia, 1976) con l'edizione dell'opera poetica giovanile e degli scritti teorici della maturità (*Arturo Onofri, Poesie edite e inedite 1900-1914*, a cura di A. Dolfi, Ravenna, Longo, 1982; *Scritti musicali*, a cura di A. Dolfi, Roma, Bulzoni, 1984). Ha curato l'edizione, ampiamente commentata, di *Medusa* di Arturo Graf (Modena, Mucchi, 1990) e l'edizione genetica e commentata delle *Poesie complete* di Giorgio Bassani (Milano, Feltrinelli, 2021).

6) Ha studiato la narrativa del primo Novecento (Svevo, di cui ha curato un'edizione della *Coscienza di Svevo* per il mercato spagnolo - Madrid, Catedra, 1985: il saggio introduttivo appare in versione italiana in *Del romanzesco e del romanzo* cit.) e del secondo Novecento, con libri su Dessì (*La parola e il tempo. Saggio su Giuseppe Dessì*, Firenze, Nuovedizioni Enrico Vallecchi, 1977 [n.e.: *La parola e il tempo. Giuseppe Dessì e l'ontogenesi di un "roman philosophique"*, Roma, Bulzoni, 2004]); Bassani (*Le forme del sentimento. Prosa e poesia in Giorgio Bassani*, Padova, Liviana, 1981; *Giorgio Bassani. Una scrittura della malinconia*, Roma, Bulzoni, 2003; *Dopo la morte dell'io. Percorsi bassaniani "di là dal cuore"*, Firenze, Firenze University Press, 2017), Tabucchi (*Tabucchi, la specularità il rimorso*, Roma, Bulzoni, 2006; *Gli oggetti e il tempo della saudade. Le storie inafferrabili di Antonio Tabucchi*, Firenze, Le Lettere, 2010; *Antonio Tabucchi e as Geometrias da Ficção*, Lisboa, Imprensa-Casa da Moeda, 2022), e con ampi saggi sul proustismo italiano e la cura di volumi specifici (*Non dimenticarsi di Proust. Declinazioni di un mito nella cultura moderna*, a cura di Anna Dolfi Firenze, Firenze University Press, 2014; *Il 'tono Proust. Dagli avantesti alla ricezione*, Firenze, Firenze University Press, 2022), e interventi su Bilenchi, Landolfi, Calvino, Del Giudice... (per questi e altri studi di narrativa si veda la seconda sezione dei volumi *In libertà di lettura. Note e riflessioni novecentesche*, Roma, Bulzoni, 1990 e *Terza generazione. Ermetismo e oltre*, Roma, Bulzoni, 1997). Di Dessì ha curato l'edizione del romanzo postumo *La scelta* (Milano, Mondadori, 1978; n. e. Nuoro, Ilisso, 2009), la raccolta dei saggi sulla Sardegna (*Un pezzo di luna*, Cagliari, Della Torre, 1987; 2006) e la ristampa mondadoriana ("Oscar") di *San Silvano* e del *Disertore*. Per Ilisso (Nuoro) ha curato quelle di *San Silvano*, dell'*Introduzione alla vita di Giacomo Scarbo*, della *Sposa in città*. Sua la *post-face* all'edizione francese (Lagrasse, Verdier, 1988) e svedese di *San Silvano* (Stockholm, Italienska Kulturinstitutet "C.M. Leric", 2011) e all'edizione lituana del *Disertore* (Vilnius, Charibdè, 2013); la cura di un volume miscelaneo di saggi sull'autore (*Una giornata per Giuseppe Dessì*, Roma, Bulzoni, 2005) e di una raccolta sulla diffusione internazionale dell'opera (*Giuseppe Dessì tra traduzioni e edizioni*, Firenze, FUP, 2013). Di Bassani ha curato l'edizione commentata dell'*Airone* (Madrid, Catedra, 1995), un volume miscelaneo di saggi (*Ritorno al "Giardino". Una giornata per Giorgio Bassani*, Roma, Bulzoni, 2006), e per Feltrinelli un'edizione critica e commentata delle *Poesie complete* (2021); di Tabucchi l'edizione commentata di *Notturmo indiano* (Torino, Sei, 1996), l'edizione dell'ultima raccolta postuma (*Di tutto resta un poco. Letteratura e cinema*, Milano, Feltrinelli, 2013), e un volume miscelaneo di saggi sull'autore (*I 'notturni' di Antonio Tabucchi*, Roma, Bulzoni, 2008).

7) Si è occupata di poeti del primo e secondo Novecento (si veda tutta la prima sezione del volume *In libertà di lettura* cit.), studiando in particolare autori della terza generazione (Bigongiari, Bodini, Caproni, Gatto, Jacobbi, Luzi, Parronchi, Tentori...), ai quali ha dedicato un volume di saggi: *Terza generazione. Ermetismo e oltre* cit. Ha curato un volume di interviste sulla poesia di Piero Bigongiari (*Nel silenzio dell'universo. Interviste sulla poesia*, Roma, Bulzoni, 2001), l'epistolario Macrí/Quasimodo all'interno di un volume di saggi di Macrí sulla poesia quasimodiana (Palermo, Sellerio, 1987), l'epistolario Jacobbi/ Macrí (*Lettere 1941-1981*, Roma, Bulzoni, 1993) e il carteggio Bodini /Macrí (*"In quella turbata trasparenza". Un epistolario 1940-1970*, Roma, Bulzoni, 2016). A sua cura i due volumi (miscellanei: *Critici, traduttori, maestri, modelli; Luzi, Bigongiari, Parronchi, Bodini, Sereni*, risultato del convegno internazionale da lei organizzato nel 2014) dedicati a *L'ermetismo e Firenze* (Firenze, FUP, 2016), un volume miscelaneo di saggi su Alfonso Gatto (*Alfonso Gatto. "Nel segno di ogni cosa"*, Roma, Bulzoni, 2007) e la ristampa delle caproniane *Stanze della funicolare* (Genova, Fondazione Giorgio e Lilli Devoto, 2012). Successivo un suo libro su Caproni (*Caproni, la cosa perduta e la malinconia*, Genova, Edizioni di San Marco dei Giustiniani, 2014), l'introduzione all'edizione delle interviste (*Il mondo ha bisogno dei poeti. Interviste e auto commenti 1948-1990*, a cura di Melissa Rota, Firenze, Firenze University Press, 2014), la cura di un libro miscelaneo (*"Per amor di poesia (o di versi)". Seminario Su Giorgio Caproni*, Firenze, FUP, 2018). Per quanto concerne la seconda generazione si è occupata di Montale (con una serie di saggi apparsi in rivista e in atti di convegni) e di Betocchi (a sua cura un volume miscelaneo: *Anniversario per Carlo Betocchi*, Roma, Bulzoni, 2001 e l'introduzione alle *Lettere a Sergio Solmi*, Roma, Bulzoni, 2006). Ha curato una serie di studi sull'"Approdo" (*"L'Approdo". Storia di un'avventura mediatica*, Roma, Bulzoni, 2004 e l'edizione anastatica del primo numero della rivista corredata da un CD-Rom da lei diretto: *"L'Approdo". Copioni, lettere, indici*, Firenze, FUP, 2007).

8) Quanto a specifici problemi di critica letteraria e metodologia, ha curato dagli inediti *L'avventura del Novecento* (Milano, Garzanti, 1984) e le traduzioni secentesche (*Quattro testi per il teatro. Traduzioni da Shakespeare, Lope de Vega, Molière*, Roma, Bulzoni, 2003) di Ruggero Jacobbi, del quale ha stampato anche i libri inediti di poesia (*Aroldo in Lusitania e altri libri inediti di poesia*, Roma, Bulzoni, 2006). Su Jacobbi un suo libro (*Jacobbiana*, Roma, Bulzoni, 2012) e la cura degli Atti che raccolgono gli interventi dei convegni fiorentini a lui dedicati (*Diciotto saggi per Ruggero Jacobbi*, Firenze, G. Vieusseux, 1987; *L'eclittico Jacobbi. Percorsi multipli tra letteratura e teatro*, Roma, Bulzoni, 2003). Ha raccolto e commentato gli scritti sulla teoria generazionale (*La teoria letteraria delle generazioni*, Firenze, Franco Cesati Editore, 1995) e l'autobiografia intellettuale (*Le mie dimore vitali (Lecce-Parma-Firenze)*, Roma, Bulzoni, 1998) di Oreste Macrí, di cui ha curato anche le anastatiche della prima trilogia italiana (*Esemplari del sentimento poetico contemporaneo*, Trento, La Finestra, 2003 [corredato da un CD-Rom da lei diretto con il catalogo del Fondo Macrí]; *Caratteri e figure della poesia italiana contemporanea*, Trento, La Finestra, 2002; *Realtà del simbolo*, Trento, La Finestra, 2001); le ultime raccolte novecentesche (*La vita della parola. Studi su Ungaretti e poeti coevi*, Roma, Bulzoni, 1998; *La vita della parola. Da Betocchi a Tentori*, Roma, Bulzoni, 2002), gli atti della giornata fiorentina a lui dedicata (*Per Oreste Macrí*, Roma, Bulzoni, 1996) e una serie di volumi sui materiali epistolari e sulla biblioteca conservati presso il Centro Studi Oreste Macrí del Gabinetto G. P. Vieusseux di Firenze (*Lettere a Simeone. Sugli epistolari a Oreste Macrí*, Roma, Bulzoni, 2002; *I libri di Oreste Macrí. Struttura e storia di una biblioteca*, Roma, Bulzoni, 2004). Successivi un suo *Percorsi di macritica* (Firenze, FUP, 2007, con allegato un CD-Rom da lei diretto con il catalogo dell'intera biblioteca Macrí) e la direzione scientifica delle 3.350 pagine delle *Lettere a Oreste Macrí. Schedatura e regesto di un fondo, con un'appendice di testi epistolari inediti* (a cura di Dario Collini, Firenze, Firenze University Press, 2018). A sua cura anche un volume miscelaneo dedicato a Maria Corti

(*Testimonianze per Maria Corti*, Roma, Bulzoni, 2005). Recente la cura, assieme a Enza Biagini, degli scritti dispersi di Adelia Noferi (*Attraversamento di luoghi simbolici. Petrarca, il bosco, la poesia. Con testimonianze sull'autrice*), Firenze, Firenze University press, 2021).

9) Inscritti all'insegna delle "Forme della soggettività", gli atti dei seminari da lei diretti all'università di Trento dedicati alle scritture del privato ("*Journal intime*" e *letteratura moderna*, Roma, Bulzoni, 1989; "*Frammenti di un discorso amoroso*" nella *scrittura epistolare moderna*, Roma, Bulzoni, 1992) e alle implicazioni filosofiche e letterarie della malinconia e della follia (*Malinconia, malattia malinconica e letteratura moderna*, Roma, Bulzoni, 1991; *Nevrosi e follia nella letteratura moderna*, Roma, Bulzoni, 1993) e quelli di un seminario fiorentino (*Identità alterità doppio nella letteratura moderna*, Roma, Bulzoni, 2001). Successiva la cura (assieme a Nicola Turi e Rodolfo Sacchettini) di un volume collettaneo su *Memorie autobiografie e diari nella letteratura dell'Ottocento e del Novecento* (Pisa, ETS, 2008) e (assieme a Marco Ariani, Arnaldo Bruni, Andrea Gareffi) quella di due volumi dedicati a *La parola e l'immagine. Studi in onore di Gianni Venturi*, Firenze, Olschki, 2011. Di tipo più teorico i volumi miscelanei da lei curati: *Retorica e interpretazione* (a cura di Anna Dolfi e Carla Locatelli, Roma, Bulzoni, 1994); *Poesia dialettale e poesia in lingua nel Novecento. Intorno all'opera di Marco Pola* (Milano, Scheiwiller, 1994); *Poesia e traduzione nell'Europa del Novecento* (Roma, Bulzoni, 2004); *Il commento. Riflessioni e analisi sulla poesia del Novecento* (Roma, Bulzoni, 2011); *La saggistica degli scrittori* (Roma, Bulzoni, 2012); *Il racconto e il romanzo filosofico nella modernità* (Firenze, FUP, 2013); *Non finito, opera interrotta e modernità* (Firenze, FUP, 2015) *Biblioteche reali, biblioteche immaginarie. Tracce di libri, luoghi e letture* (Firenze, FUP, 2015). Imminente l'uscita, presso Vallecchi, del suo *Declinazioni della voce e forme dell'io nella letteratura moderna*.

Si iscrive nel suo interesse crescente per la tematica la partecipazione con un saggio tabucchiano al volume *Bestiari del Novecento* (Roma, Bulzoni, 2001), la cura di raccolte sullo *Stabat mater. Immagini e sequenze nel moderno* (Firenze, FUP, 2018), su *Notturmi e musica nella poesia moderna* (Firenze, FUP, 2018), di due volumi su *Letteratura & fotografia* (Roma, Bulzoni, 2005-2007). 10) In un libro (*Le parole dell'assenza. Diacronie sul Novecento*, Roma, Bulzoni, 1996) ha studiato alcuni significativi *ismi* novecenteschi (dantismo, proustismo, componente resistenziale...); e ha curato un complesso volume miscelaneo a più voci su *Gli intellettuali/scrittori ebrei e il dovere della testimonianza* (Firenze, FUP, 2017).

In collaborazione con Marco Ariani ha redatto per i licei un'antologia del Novecento europeo (*Narratori e poeti del Novecento*, Firenze, Il Portolano/Cappelli, 1979).

Ha collaborato stabilmente, con particolare riferimento alla sezione bibliografica novecentesca, alle sezioni recensive della "Rassegna della letteratura italiana" (dal 1971 al 1980), e dell'"Albero" (dal 1974 al 1985), è stata tra i redattori del "Contesto" (Rivista di Letteratura italiana), ha collaborato alla terza pagina di alcuni quotidiani. Ha fatto parte delle giurie dei premi "Ossi di seppia" (Monterosso, dal 1995 al 2001), "Angelo Marchese" (dal 2003 al 2005), "Bassani-Italia Nostra" (dal 2010 al 2018). Fa parte della giuria dei premi letterari "Giuseppe Dessì" (dal 1986 al 1990; dal 2006 a tutt'oggi: con la carica di Presidente della Giuria a partire dal 2010), "Carlo Betocchi" (Firenze, dalla sua costituzione nel 2002), "Vittorio Bodini" (con la carica di Presidente della Giuria, dalla sua costituzione, nel 2014), dell'Edinburgh Gadda Prize (dalla VI ed. nel 2018), del "Lattes Grinzane" (dal 2023) e del "Flaiano Poesia" (dal 2003).

Ha diretto per l'editore Bulzoni di Roma tre collane: dal 1995 "Libro per libro. Novecento e poesia"; dal 2003 "Narrativa/Novecento"; dal 1998 "Novecento-live"; e dal 2001 al 2006 per l'editore La Finestra di

Trento la collana di anastatiche “Terza generazione”; e (assieme a Carlo Ossola) la collana “Sub specie Petrarchae”. Ha diretto dal 2002 al 2012 la sezione “Moderna” della Collana digitale del Dipartimento di Italianistica (edita dalla Firenze University Press); e dal 2002 la collana “Cataloghi” edita dalla SEF di Firenze. Per la Firenze University Press dirige dal 2013 la collana “Moderna/comparata”; e codirige dal 2007, per la MOD, la collana “Modernità letteraria” (Pisa, ETS [cod. E230351]).

Fa parte dei comitati scientifici

- della collana “Littératures étrangères” dei Classiques Garnier (érudition et poche)
- di "Chroniques italiennes" (Université de la Sorbonne Nouvelle – Paris III)
- di Italies/ÉCRITURES (pubblicazione del Centre de Recherches Italiennes de Paris X - CRIX)
- della collection "Littératures" delle Presses Universitaires Blaise Pascal di Clermont-Ferrand
- di “Destini incrociati”, collana degli italianisti delle università francofone del Belgio
- della Biblioteca di Studi di Filologia Moderna (FORLILPSI-FUP)
- di “La modernità letteraria” (rivista della MOD)
- di "Luziana" (Rivista internazionale di studi su Mario Luzi e dintorni)
- di “Sediziose voci. Studi sul melodramma” (Libreria musicale italiana)
- della “Biblioteca salentina di cultura” (nuova serie)
- di “Oblio” (Osservatorio bibliografico della letteratura italiana otto-novecentesca)
- di “Leopardiana”, rivista internazionale (dalla fondazione nel 2022).
- Di “Radiofonica”. Studi sulla storia e la teoria delle scritture per la radio (dalla fond. nel 2022).

Fa parte del comitato editoriale di "Cahiers d'Italie" (Paris X – Nanterre), del comitato di lettura di “Italies” (rivista dell’Università di Aix-en-Provence), del comitato di lettura di “Ermeneutica letteraria”.